



# Pio XII e la settimana dei Martiri

CITTA' DEL VATICANO, 27. Oggi è la festa dei Protomartiri Romani che il Collegium cultorum Martyrum celebrerà domenica 2 luglio con l'ormai tradizionale processione sul Colle Vaticano nell'area del circo di Nerone dove i professori di Cristo fatti torce viventi dovevano illuminare i secoli dell'infedeltà luce della loro fede. Domani vigilia di S. Pietro il Papa Pio XII scenderà per la prima volta come Pontefice a venerare il Sepolcro del Principe degli Apostoli e a benedirli i Sacri Palli. Nell'ora vespertina e nell'arcano silenzio della deserta basilica Pio XII riprenderà i sacri colloqui che Pio XI negli ultimi anni aveva dovuto interrompere, ma che erano tanto cari, come quelli che lo mettevano a diretto intimo contatto col Capostipite della Monarchia di Cristo, sulla cui pietra Cristo ha fondato la sua Chiesa. Pio XII riprenderà quei colloqui, e quante cose avrà da dire a Pietro per la sua Chiesa e per l'umanità intera. Dietro al Papa, all'indomani, solennità dell'Apostolo, tutta l'immensa corte dei cristiani confluirà idealmente in San Pietro a venerare il Principe degli Apostoli e a propiziare al mondo l'auspicata pace. All'indomani ancora sarà il Sepolcro di S. Paolo nella sua balistica fuori della Mura che converrà in ispirito tutto il mondo cattolico a supplicare l'Apostolo delle genti che con Pietro ha legittimo titolo di essere il Compatrio di Roma.

Questa che viviamo si potrebbe dire la settimana santa dei Martiri Romani che alla Roma di Cristo hanno dato la porpora del loro sangue, proprio quando stava per cadere di dosso la porpora imperiale. Ieri era la festa dei Santi Giovanni e Paolo, i gloriosi Martiri del Celio. E questo calendario del Martirio Romano aveva avuto per degno araldo dal Laterano l'Evangelista San Giovanni, inseparabile dal Battista, cui pure è dedicata l'Arcibasilica Cattedrale di Roma e del mondo. Nel suo monumentale libro su «La Casa Pagano-Cristiana del Celio» Vincenzo Eduardo Gasdia confutava l'opinione di coloro che proprio dalla concomitanza di queste feste volevano trarre motivo per sopprimere dal Martirio Romano i Santi Giovanni e Paolo, quasi che si dovessero confondere con l'Evangelista da un lato e l'Apostolo dall'altro. Giudiziosamente obiettava il Gasdia che ciò anzi mostrava la personalità ben distinta degli eponimi del Celio. «Infatti — scriveva — quale altro esempio ci offre il Martirio di celebrare a catena degli stessi santi? Udite, vigilia privilegiata del Precursore il 23 giugno; natalizio dello stesso il 24; vigilia degli Apostoli il 28; la festa il 29; commemorazione di S. Paolo il 30. Quale ragione plausibile o almeno almeno accettabile (fuorché un'ipotesi del tutto arbitraria) poteva indurre a rinnovare la solennità del Precursore e dell'Apostolo delle genti il 26 giugno, con privilegiata vigilia (così durò per molti anni) il 25, ripetendo quella dell'uno ed anticipando quella dell'altro?»

A questo pensiero ieri risalendo il Celio alla Casa-Basilica dei Santi Giovanni e Paolo per venerare i due Martiri nel luogo del loro Martirio: «Locus Martyrii S. Joannis et Pauli in aedibus propriis». Devo confessare che a salirmi aveva concorso un richiamo quanto mai impensato. Nello stesso giorno a Villa Borghese nella pittoresca cornice di Piazza di Siena s'apriva il varo campo nazionale dei Vigili al fuoco. Per le loro esercitazioni si è costruito un villaggio simbolico, nel quale la chiesa è rappresentata dall'abside e dal campanile dei Santi Giovanni e Paolo. Il campanile è quello tipicamente romano, ma l'abside a Roma è singolarissima, un brano di architettura lombarda più unico che raro a Roma, quanto invece ci è familiare in tutta la valle del Po. I riproduttori di questa chiesa venivano così indirettamente ad onorare i Martiri Romani del Celio che certa critica moderna vorrebbe inesistenti, quando invece ogni giorno la Chiesa in tutto il mondo nel canone della Messa li invoca tra i Santi più illustri. Forse i ricostruttori dell'abside romana dell'abside del Celio, che con la sua vaga loggetta porta un sorriso d'arte gentile tra le fosche arcate del clivo di Scauro, neanche sapevano quello che il Gasdia ci dice nel suo libro che è una inesauribile e preziosa miniera di notizie per tutto quello che riguarda il settimo degli storici sette colli di Roma. E cioè che proprio sul Celio fin dai tempi romani esisteva una caserma di vigili al fuoco. «Sull'area della villa pubblica celimontana — scrive infatti il Gasdia — senza però che se ne possa indicare

con precisione il posto, sorgeva anche una caserma per la quinta coorte dei vigili, non lontana dalla Porta Capena, addetti ai bisogni di polizia delle regioni prima (Capena) e seconda (Coelimum): Statio cohortis vigillum. Un motivo di attualità giornalistica, adunque, aveva avuto la sua forza per orientarmi verso il Celio. Bisogna guadagnarsi questo romito angolo di Roma al centro di Roma, o scendendo dalla Navicella o salendo il vicolo di Scauro, che adesso par quasi interdetto dalla trincea scavata sulla Via dei Trionfi per i pozzi della metropolitana. Portavo meco il primo dei due volumetti tascabili di Etre M. Valori « Viviamo con Dio », che reca a una pagina di fede per ogni giorno dell'anno; è, cioè, un commento quotidiano al calendario scritto con intimo fervore e limpido stile. La sig.ra Valori mi dispensava di pensare accompagnandomi coi colori della sua sobria e pur avvincente tavolozza lassù al Celio: « A Roma una stradetta romita, fiancheggiata da mura centenarie, sale dolcemente verso il colle Celio e conduce alla chiesa dei Santi Giovanni e Paolo. Sotto la chiesa spaziosa, luminosa e nuova, respira, col calmo e solenne respiro dei secoli, la casa dei due Santi fratelli, la casa che fu spettatrice del loro eroismo e del loro martirio ». Con questo viatico sono sceso dalla basilica sfiorante di luci nelle ombre della casa dei due Martiri guidato da P. Luigi di S. Carlo che con il Gasdia la conosce in ogni sua pietra e in ogni suo mattone. La suggestione di quel luogo è resa potente da mille memorie cristiane e pagane che perleno al pellegrino meglio di qualunque storia. E mi domandavo come mai fosse stato possibile, dopo il libro definitivo del Gasdia — del quale altra volta ho illustrato il singolare metodo e merito scientifico — che taluno abbia creduto di ricopiare come ultime novità critiche corrosive della fede e della storia, opinioni e induzioni negatrici ormai definitivamente crollate.

Di primo mattino per scrivere della Beatificazione del Beato Giustino de Jacobis avevo risvegliato le mie memorie abissino-vaticane rifugiando il bel libro di P. Mauro da Leonessa su « Santo Stefano degli Abissini e le relazioni romane etiopiche ». E proprio in quelle pagine avevo ritrovato il nome dei Santi Giovanni e Paolo tra le quattro chiese e monasteri che erano nei pressi di S. Pietro a servizio della basilica e dai quali sorse poi il Casale Vaticano. Come S. Stefano degli Abissini S. Leone Magno (440-461) aveva fondato anche il Monastero dei Santi Giovanni e Paolo. E il fatto di ritrovare a quel tempo, cioè appena un secolo dopo del loro martirio, la testimonianza di questi due Santi proprio accanto al Sepolcro di Pietro mi parve una inconfutabile prova di più, non solo della loro esistenza, ma della grande venerazione in cui fin da allora erano tenuti, si da meritate di essere inclusi nel canone Comunicanti tra il Sanctus e l'Elevazione della Messa.

E mi balzò, allora, anche più plastica e possente la sentenza che Pio XII nel nome di Pio XI, cioè il Card. Pacelli come Segretario di Stato il 23 gennaio 1938, scriveva di comm. Gasdia compiacendosi della sua « nobile fatica sostenuta per mettere in degno risalto una genuina gloria della religione cattolica ». Sentenza che riassume l'apologia di tutta questa settimana santa dei Martiri Romani.

## Giuseppa De Mori

Udienze pontificie  
CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano; Mons. Cortesi, Nunzio Apostolico in Polonia; Mons. Waitz, Arcivescovo di Salisburgo; S. E. l'Ambasciatore di Columbia e consorte; la Superiore Generale delle Figlie della Carità; il dott. Manuel Malboran e famiglia.

## La celebrazione a Roma dei Protomartiri cristiani

CITTA' DEL VATICANO, 27. Secondo le consuetudini, il Collegium Cultorum Martyrum, domenica prossima, nell'Orto dei Santi Pietro e Paolo, celebrerà la commemorazione dei Protomartiri cristiani nel Circo Neroniano.

La solenne processione, pertanto, nella quale il SS. Sacramento sarà portato dal Card. Canali, si svolgerà all'imbrunire sul luogo, ove sorgeva il Circo, nell'ambito della Città del Vaticano. La processione partirà e farà ritorno alla Chiesa di Santa Maria in Campitello.

Il Card. Niond Legato Pontificio al Congresso di Cristo Re a Lubiana  
CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha nominato Legato Pontificio al Congresso Internazionale di Cristo Re, che avrà luogo a Lubiana l'8 luglio, il card. Augusto Niond, Arcivescovo di Gnesna e Posnania.

# Alla IX Settimana Faentina La VII Mostra d'arte e la Mostra Missionaria



Il Duca a Faenza salutato dalla folla all'uscita dalla mostra

FAENZA, 27 giugno. Fra le molteplici manifestazioni che la IX Settimana faentina ha organizzato, questa va considerata, direi quasi, a parte, anche se inserita nel complesso più vivo delle energie principali dell'attuale rassegna. Noi la segnaliamo con piacere, perché è sempre bello soffermarsi davanti ad espressioni di arte e di nobili tentativi e risultati dei nostri pittori e scultori. Troviamo artisti che, da tempo, seguiamo con amore e fiducia. Si potrebbe rilevare che il poco tempo disponibile per organizzare ed allestire la Mostra, non ha consentito un'esito quale era desiderabile e possibile in una regione come la nostra e specie in una città come Faenza, vera culla delle Arti Belle. Così mancano, alla gara, alcuni dei nomi più rappresentativi, come Rambelli, Drei, Guercini, Gentili, Galassi, Romagnolo, Tozzi, e gli altri che sono presenti non hanno potuto inviare che poche cose. Fatti questi dovuti rilievi, notevoli ci sembrano però i due paesaggi di Sallotti e più di tutto ancora, un meraviglioso « Fiori » che può stare accanto ad un pezzo di pittura classica dei nostri maggiori maestri del colore.

Altro pittore che presenta una natura morta gustosa è Maloli, mentre Toschi Orazio si afferma ancora una volta per quel suo senso di religiosità e di poesia che pone in ogni sua elaborata creazione. Da indicare « Il ricco autunnale » e « Sabaot del villaggio ».

Assai promettente per taluni spunti il quadro « Adamo ed Eva cacciati dal paradiso terrestre » di Pietro Roveri. Finissime le litografie a colori di Ugonia, e sempre come le solite una natura morta di De Pisias. Una piccola pittura — dico pittura — di Primo Quilici intitolata « Case Rosse », emerge fra le altre della stessa autrice che sta dimostrando di migliorare il proprio impasto coloristico e la propria sensibilità.

« Freddo e preciso, Achille Funi nel due cartoni inviti come, grande biglietto da visita. Crispini si darà atmosfera ed ambiente ad una « natura morta » mentre Rambelli Domenico vuole mostrarsi in veste di... pittore! Un artista che sa adoperare il pastello il con una certa l'al quale basterebbe mantenersi entro gli schemi larghi e vasti che ricordano le sue monumentali sculture. Luigi Servolini si distingue colle sue caratteristiche litografie e litografie e Lugaresi Nella con alcuni oli ben improntati.

Ricci Alfredo ha un buon paesaggio. Aveva una « Virtù natura morta », Morini un autoritratto forse di una tonalità un po' troppo verdognola. Guberti, dei vecchi effetti, la Baraletti degli armoniosi accordi di rosa e di gialli, Angiella delle ruscette pedale e Castellini due piccole tele piene di vivacità. Figurano ancora Tutti Caveno, Bocchini, Naglia, Lama, Bogaresi, Sardi Spada, Nonni, Brunetti, Pazzini, Ferlini Fausto, e Giorgio De Vincenzi.

I concorsi, banditi per un complesso di diecimila lire relativi ad un ritratto del Re e del Duca e del pittore Guaccimanni (quest'ultimo voluto dal Comune di Ravenna per onorare la memoria del compianto artista, già direttore dell'Accademia di quella città) non sono riusciti.

Occorre essere franchi. E' mancato il tempo sufficiente, il tema si prestava per una gara più interessante. Fra gli artisti che hanno aderito va segnalato lo scultore Guerrino Tronconi, un giovane che si è attaccato alle forme e allo stile di Martini, ma che sa dare un'impronta sua, una vigoria ed una vita speciale ad ogni suo ritratto e Madonna, o maternità o tipo da lui interpretato, e reso con vibrante ardore.

È in questa esposizione il Tramoniti si ferma in modo superbo, si vede e si nota l'esuberanza con cui sa tradurre e dar anima alle sue opere. Altri scultori che bisogna ricordare sono: Morri, Morigi, Bianchini, Brigli e Pinzanti che riconfermano chiaramente, il loro temperamento con lavori accurati e sapienti. Così dieci dei ritratti ben eseguiti di Losi e di Tamplari.

Nella vecchia ed artistica sede del Convento di S. Maglorio, ha luogo « Mostra Missionaria » una mostra che richiederebbe di per se stessa, che fosse dedicato un intero articolo. Tutti questi oggetti, questi lavori, queste cose attinenti alla vita di sa-

# Metodi di... lancio!

A proposito di pornografia — parola che potrebbe anche sollevare la solita polemica con solita finale ironica del più o meno ignoto « Romanista » o pseudo « letterato » — che sarebbe il dovere di scatenare il tema e di rompere la solita lancia a favore della « casta » nudità che imperverosa sotto le mentite spoglie dell'arte, dell'attualità della stagione e con sovrano sprezzo del pudore, della morale e dei costumi, nostra gente — a proposito di pornografia, dicevamo, va rilevato anche il metodo di « lancio » usato da certi periodici « specializzati ».

Certi periodici, difatti, che hanno, supponiamo, una copertina colorata — magari a tinta arancione — e che aprono la prima pagina con un disegno neutro, di maniera a mo' di introduzione al tema umoristico, non vengono presentati all'edicola dentro la copertina ma sono esposti, spiegati, in piena pagina, appunto sul foglio o pagina che raffigura le solite due femmine in costume per modo di dire, costume da bagno giustificato da una idola battuta in grassetto a piedino di pagina.

Rileviamo un'episodio per non oltre il cento. Anche se fosse una manifestazione dell'opportunismo di certi rivenditori basterebbe a confermare il loro bassamente speculativo cui servono certi periodici super-nudisti. Ma si tratta invece di una « organizzazione » di lancio per la concorrenza. Tra i periodici più spregiudicati in gara fra loro — chi più sa attirare la morbosa curiosità di un determinato pubblico sulla spongia e quasi sempre scema vignetta autenticamente pornografica.

Una concorrenza di bottega, insomma, a favore della stampa — si può dire, almeno... anonima? — che sembra abbia il compito preciso di trionfare sulla morale degli italiani, offrendole in tutti i modi — nel testo e nel disegno — il più completo dei più tritanti, più e più periodici, sistemi di deboleccamento morale già stigmatizzati e bollati a fuoco dalle direttive fasciste in fatto di stampa.

Un sistema, dunque, di adescamento, specie per i giovani, a beneficio della stampa, e... vantaggio della formazione del costume — a proposito di valori spirituali, di famiglia, di matrimonio e di campagna demografica.

Sarebbe interessante conoscere, in proposito, il parere dell'Unione Nazionale Fascista famiglia numerosa, di quella organizzazione, cioè che è adattata ad esempio — e ben a ragione — a tutti gli italiani e per la quale l'Unione la donna italiana e soprattutto sposa e madre, quindi educa all'onesta, al pudore, quindi gelosamente difesa, ed è salvata dalla insidia del disprezzo, dall'insulto, dal atteggio, ed esaltata nei suoi valori spirituali e morali.

Interessante sapere il pensiero della famiglia numerosa, di quelle generose madri, che il Fascismo « esalta e distingue con la medaglia d'onore » — e per le quali i figli sono un tesoro che assume il più duro sacrificio e rappresenta la più ridente speranza dei futuri focolari e delle fortune della Patria.

Il processo di Algeri  
ALGERI, 27 sera. Nel processo, inteso contro i presunti assassini del Gran Mufti di Algeri, il Procuratore della Repubblica ha richiesto la pena capitale per Akacha, l'ergastolo per Bukert, lasciando alla Corte di stabilire quale punizione convenga infliggere allo scaccio El Okhy ed alla setta degli Ulemas, la cui responsabilità morale del delitto, egli dichiara, di dover considerare ormai acquisita.

Un morto e due feriti per un investimento  
TRENTO, 27 sera. Domenica sera, verso le 20, un'automobile LX 405, guidata dall'agente di commercio Giovanni da Bertoli fu investita, d'anni 43, da Canazei, residente in città, transitava a forte andatura sul cavalcavia di S. Lorenzo proveniente da Piedicassello, quando, giunto sulla curva finale all'altezza del dopolavoro « Michelini », investiva tre persone che si trovavano sul piano stradale essendo il marciapiede ingombro per i lavori in corso. Le tre persone venivano gettate violentemente a terra, riportando ferite più o meno gravi: prontamente soccorse, venivano ricollocate coll'autovettura del conte Ceschi, all'ospedale di S. Chiara. Ad una di esse cioè al cinquantasettenne Bordi Bertera da Lama e residente in città, il dott. Frattini riscontrava la commozione cerebrale con contusioni multiple tanto che il disgraziato, dopo progressivo peggioramento, lunedì alle 18, decevava.

VARIE DALL'ESTERO  
Si svolgerà ad Oslo il Congresso di medicina con l'intervento di 280 medici del Paesi nordici.

Un decreto a Parigi vieta la distribuzione, la vendita, la detenzione e l'esposizione, a scopo di propaganda, di opuscoli di origine e di ispirazione straniera di natura tale da nuocere all'interesse nazionale.

# I rapporti commerciali italo-romeni

BUCAREST, 27 sera. Secondo notizie attinte presso questo Ministero dell'Economia, la commissione permanente italo-romena per gli scambi tra i due paesi ha terminati in questi giorni i suoi lavori. Si aggiunge che essa avrebbe risolto varie questioni riguardanti l'applicazione dell'accordo commerciale ed economico fra i due paesi.

# UOMINI ILLUSTRI

Si sa che la maggior parte degli uomini illustri ottengono soltanto dopo la morte gli elogi e gli onori che si sono meritati in vita. Molti aneddoti storici esistono a questo riguardo.

Dopo l'arte (pensiamo soprattutto a Rembrandt, van Gogh e a molti altri) è in particolar modo la scienza che vanta uomini di genio rimasti sconosciuti mentre erano in vita.

Jenner, Koch, Pasteur hanno dovuto combattere con i loro contemporanei, scienziati o profani, prima di poter convincere il mondo intero dell'importanza delle loro scoperte. Senza il potere d'investigazione, senza l'intenso lavoro di questi uomini, l'umanità conoscerebbe ancora molti flagelli.

Con meraviglioso coraggio i coniugi Curie lottarono contro il mondo ufficiale per far conoscere i loro meriti. Ma per Pierre Curie, la ricompensa giunse, disgraziatamente troppo tardi. Sono privilegiati gli scienziati che possono raccogliere durante la vita ciò che è loro dovuto.

Sir Ronald Ross e Sir Patrick Manson possono essere considerati senza riserve come benefattori dell'umanità. Si deve a loro la scoperta della trasmissione del parassita della malaria; essi, hanno inoltre scoperto l'evoluzione della malattia che ai tropici costituisce un flagello e che causa ogni anno milioni di vittime. Il parassita della malaria è stato scoperto da Laveran, uno scienziato francese.

Quando si conosce l'evoluzione di una malattia, si sa come si deve combatterla. Effettivamente, il metodo di lotta contro la malaria, è completamente sconosciuto. Esso consiste nell'annientare le zanzare e le larve che inoculano la malattia e, inoltre, somministrando la chinina. Si è d'accordo nell'ammettere che la chinina costituisce il mezzo terapeutico e profilattico per combattere la malaria.

Secondo la Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni, una dose giornaliera di 40 centigrammi di chinina, durante la stagione malarica, è sufficiente per proteggersi dal contagio. Per la cura, 1 grammo a 1,30 di chinina al giorno per 5 a 7 giorni, costituisce una dose sufficiente.

L'Istituto Ross di Londra, così chiamato in ricordo dell'uomo al quale l'umanità molto deve, si occupa ancor oggi del problema della malaria, problema dei più urgenti. Ogni anno, questo Istituto tiene un Congresso sotto la direzione dei malaricologi più competenti.

# MAMME... per le vostre figlie dai 14 ai 19 anni

Se vostra figlia soffre di regole per eccesso, o per difetto, se risente indubbiamente tutto l'organismo rendendosi avvogliata, pallida, nervosa — così se il suo sviluppo si accelera troppo prontamente, fatele fare una cura di Pillole Pink. Dall'impoverimento del sangue le globuli rossi che sovente s'ingenerano nel periodo dello sviluppo delle giovanette, ne risulta uno stato anemico che depone sui suoi disturbi.

Le Pillole Pink rigenerano il sangue e questo nuovo sangue rigenerato nutrendo tutto l'organismo, ne permette il suo funzionamento normale e vostra figlia potrà crescere robusta.

Da anni le mamme letterate ricorrono alle Pillole Pink per aiutare le loro figlie come pure se stesse ad attraversare facilmente i periodi difficili della vita. Fino a qui fate incominciare a vostra figlia una cura di Pillole Pink.

L'Agente Pillole Pink, via Silvio, Milano, spedite GRATUITO e chiunque vi scriva, il ricco opuscolo « Consigli pratici sulla salute ».

In tutte le Farmacie - L. 5,50 la scatola. Docr. Prof. Milano n° 24213, 20-4-39. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

# ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabelata 7 - Tel. 22-983  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

# Prof. Comm. Oreste Bonarri

riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13.30 alle 16  
Via Barbiana 30 - Bologna (Tel. 23914)

# CURA

polmonare domiciliato, tocolai (anche evolutivi), asma: autodesensibilizzazione via inalatoria. Condotta correlativa funzionali, porta diminuzione progressiva pus; clarizzazioni. Eritani pneumotrace, shock, ricadute. Opuscolo: Bragadin, Sanfrancesco, Padova.

# Un padre di famiglia

che ha una polizza di assicurazione sulla VITA con la « SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE » di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

L'ENORME DIFFUSIONE DI GIBBS È UNA GARANZIA PER VOI

La generale preferenza accordata ai dentifrici Gibbs, è dovuta alla qualità insuperabile di questi prodotti. Sapientemente dosati, fabbricati con mezzi scrupolosamente igienici, i dentifrici GIBBS, Sapone o Pasta (a base di sapone speciale), sono prodotti di classe, che assicurano denti sani e candidi e lasciano la bocca gradevolmente profumata.

GIBBS MILANO

PINSSELINA (Formula del Dr. Knapp) PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE  
In vendita in tutte le Farmacie

Autore Prof. Bottema N. 9299 - 22-10-1928  
CONCESS. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

MUSICA E MUSICALITA' IN MOZART

E' apparenza la banalità delle parole con cui Mozart definisce se stesso: «Io non so scrivere poeticamente, perchè non sono un poeta; non so esprimermi che soltanto attraverso suoni, perchè sono un musicista».

Ingenua e superflua dichiarazione alla propria coscienza: e vale per la certezza del limite affermato, esclusivo d'ogni altro modo di esprimersi in arte, così che essere musicista significhi non essere né poeta né pittore, né altrimenti artista.

La musica manifesta in Mozart un'esplicita gelosia del suo spirito; esplicita ed eccessiva, a rischio di disumanarlo, di farne un mitico nume della musica: musica ridotta ad allegorico emblema.

V'è dunque in lui uno stato musicale stateri per dire al di qua d'ogni coscienza artistica.

La musicalità del suo tempo storico, tutta diffusa in superficie come inevitabile valore ambientale, si assomma in lui con fatale facilità di natura: in lui scoglie il proprio esponente. Mozart non è allora che l'anonimo costume di un'epoca, d'una civiltà, definito sotto specie di musica.

Ma verso tale sua condizione il suo personale, spirituale valore umano non può non insorgere a contrasto. Ciò che in Mozart è propriamente e liberamente musica si esprime contro ciò che costituisce la sua passiva musicalità emblematica.

Nessun artista ha avuto meglio di lui bisogno del momento «spirativo» per esprimersi in una forma di bellezza: non poteva che esprimersi, musicalmente, in tale forma. Era la sua quotidiana condizione d'essere: «angelica» ed elementare: assente dall'esigenza attiva del suo spirito teso umanamente a far musica, dimenticando quella musicalità senza fine né principio, cominciando una propria assoluta invenzione musicale.

L'intima regolare veemenza di tale contrasto, per guadagnarsi una precisa fisionomia storica, nella conoscenza d'un proprio dramma umano, per essere un musicista, dispone l'arte mozartiana di più innocenti e ricchi presagi oltre le soglie del tempo in cui la persona di lui vive ed opera: oltre quelle del costume che essa respira e di cui è destinato segno.

Da «Le nozze di Figaro» in poi quel contrasto ha sviluppi d'urgenza incisiva. L'espressione musicale s'inquieta di sensibilità dei valori etnici — volkstied, danza popolare — orientatori verso lo spirito romantico.

Di tale felice inquietudine «Il flauto magico» è il singolare frutto. Ad ascoltarle, le parole stesche del titolo si mutano in simboli indicativi d'una musicalità altra da quella della settecentesca «cittadinanza».

Musica della musica — potrebbe definirsi la nativa musicalità mozartiana: musica che ingenuamente si volge all'umanità come se questa fosse tutta solo di musicisti, come se il quotidiano pratico linguaggio umano fosse la lingua Mozart «conversa» in musica. E qui, ogni valore lirico-drammatico, ogni umana assolutezza di fantasia, sono prevenuti dalla organica complessità d'un astratto linguaggio musicale fatto persona, che l'uomo-musicista, l'autore, non fa che muovere a parlare, per suo magico ordine.

Qui tutto comincia dalla musica — la quale è sentita come un dato primo, una primordiale materia per ogni possibilità di forme, di attività artistiche.

Nel suo contatto immediato con tale materia, nella sua fisica sensibilità verso di essa, il musicista si trova a disporla a forme espressive che hanno quasi un carattere di schema universale, come una lingua nel suo lessicale valore pratico — capace poi a diventare strumento per l'attuazione di valori poetici.

L'intimo punto di partenza per Mozart è sempre questa musicalità immisurabile, inesauribile, intransigente, esclusiva: ne è eluso ogni umano argomento di dramma, da essa sostituito.

Per scoprirlo, patirlo e affrontarlo nella urgenza sua, s'impone a Mozart l'impegno di liberarsi dalla materiale musicalità come da un presupposto idolatrico: per essere quindi un inventore di musiche dove l'umano argomento di dramma possa esprimersi in musica ed affermarsi presente. Musica che con proprio assoluto segno allude non a se stessa, a una sua decorativa astrazione, ma a qualcosa di diverso, a una più alta materia non musicale, ch'essa ha di sé investito, lavorandola e riducendola al suo segno di espressione.

Augusto Hermet

ESTREMO ORIENTE Problemi storici - riflessi spirituali nelle penombre di un conflitto

Che cosa sono le Concessioni



Non è da sorprendersi se, nella lotta fra il Giappone e la Cina, vengono i gravi urti in direzione di alcune Potenze europee le quali hanno rilevanti interessi nello stabilimento territoriale dell'ex colonia impero, traffici posti su certi punti politico-commerciali chiamati «Concessioni».

Una definizione a riguardo di quello che siano veramente le «Concessioni» non è facile enunciarle perchè la loro figura giuridica è variamente valutata a seconda di chi si metta dalla parte della Cina concedente o dal lato degli Stati beneficiari. Carlo Enrico Balossini, un giovane cultore di studi orientali che fa avallare le sue conclusioni da S. E. Amedeo Giannini, comprende l'idea della «Concessione» nella seguente formula: «Concessione è una zona considerata neutrale e rimasta sotto la sovranità (dominio eminente) del Dragone, ma per la quale il Governo della Cina ha accordato, in modo espresso o tacito, ad una o più Potenze, e a tempo illimitato, il pratico esercizio della suddetta sovranità allo scopo di proteggere gli interessi economici e commerciali della Nazione in favore della quale è fatta la cessione».

Dalla suddetta interpretazione dei diritti concessi all'istituto internazionale delle «Concessioni» si rileva come essa non sia un possesso in piena sovranità (cioè un «dominio eminente») di chi la detiene, ma continua a rimaner territorio cinese sul quale un diverso Stato viene — di pieno accordo col Governo centrale — ad esercitare il proprio potere per un periodo di tempo pattuito e, se tale periodo è considerato illimitato, esso trova pur sempre confini automatici nella condizione di reciproci buoni rapporti fra la Nazione concessionaria e l'occupante sicché lo stato di guerra, per esempio, fa cessare ogni precedente stipulazione. Così infatti accadde nel 1917 quando la Cina — il 24 agosto — si dichiarò contro gli Imperi centrali e, quale alleata dell'Intesa, occupò le «Concessioni» austro-tedesche.

Risalendo nei secoli

D'altronde va pure considerato come l'Istituto delle «Concessioni» il quale in sostanza consiste nello accordare in estraterritorialità, e al solo scopo economico, una zona del proprio Paese ad una Nazione estera, non è peculiarità della Cina e del nostro tempo, ma se ne sono continuamente avuti esempi nella storia. «Concessioni» possono chiamarsi gli stabilimenti della Lega Anseatica nel mar del Nord, nel Baltico e perfino ne ebbe in Inghilterra come quelli delle Repubbliche italiane in Levante: Grecia, Asia Minore, mar Nero.

Quando, nella seconda metà del secolo XIII, l'Imperatore bizantino permise ai genovesi (ai quali aveva già assegnato in residenza l'Enclave sul mar di Marmara) di avvicinarsi a Costantinopoli e accordò loro di domiciliarsi nel sobborgo di Galata, era — può darsi — guidato da un fine analogo a quello degli Imperatori cinesi nell'istituire le «Concessioni»: tenere riuniti i mercanti stranieri in determinate città e infrenarli pur rispettando i loro costumi.

In Cina le domande di «Concessioni» vennero sempre benevolmente accolte perchè ognora vive furono le preoccupazioni dei Governi verso la penetrazione degli stranieri e con tale sistema si nutriva la forzata apertura dei porti — di teorie e pericolosi intrusi isolati nelle loro zone.

Abbiamo detto «ingenua speranza», infatti la continuità degli scambi doveva necessariamente causare l'affluenza degli indigeni nel territorio autorizzato al Governo estero e conseguentemente portare cinesi sotto la, sia pur larvata, sovranità straniera, cioè dare alle «Concessioni» quell'aspetto coloniale che hanno attualmente e per il

quale alcuni studiosi vi vedono delle vere cessioni di territorio o come si esprimono «repubbliche europee in Asia».

Effettivamente però, anche accogliendosi cinesi negli stabilimenti stranieri, e talvolta accordando ad essi la cittadinanza della Nazione occupante, la sovranità teorica della Cina rimane inalterata.

Alberto Amante

Missionari in Cina

L'epica lotta tra la carità degli Apostoli di Cristo e le acque del Fiume Giallo scatenate fuor dalle dighe a scopo di guerra

La carità cristiana sta al di sopra di ogni evento umano, la diffusione della fede è un dovere che sta al di sopra di ogni limitazione, di ogni ostacolo, di ogni sacrificio. Armati di queste due forze, Fede e Carità, i Missionari portano la Parola di Cristo nelle più lontane terre, nelle più desolate regioni, nelle più tormentate genti, e anche là dove gli interessi dei popoli e lo svolgersi della storia sono contro la caparbia di alcuni oscurantisti, che inceppano il cammino della civiltà, e ostacolano ciecamente il diffondersi del Verbo Divino, di consolazione e di pace.

Estranei ad ogni competizione o partigianeria di carattere politico o terreno i Missionari Cattolici — in gran parte Italiani — vivono col popolo, in mezzo a quello — e non in maniera retorica, ma con dispendio e tormenti, dalla carestia causata dall'incuria dei governi, alla inondazione prodotta dalla delittuosa rottura delle dighe del Fiume Giallo. «La più grande benedizione che un uomo può ricevere è quella di essere un Missionario», dice un certo Padre di Fede — di questa guerra è stata l'apertura delle dighe del Fiume Giallo. Quante vittime e quanta distruzione... Pensa che si calcola che il 70 per cento della massa d'acqua scorra fuori del letto».

Militi del sacrificio

I Missionari sono soli con Cristo e per Lui uniti a tutta la Chiesa, di fronte alle anime da salvare, mentre il clero indigeno e quello europeo combattono la loro lotta d'amore, offrendo continuamente la loro vita, consumandola nel dono continuo. Chi non comprende l'anima missionaria non ha mai fatto con quanto nostalgia essi scivano della loro patria, della loro casa, dei loro cari. Essi soffrono il sacrificio in tutta la sua asprezza, ma con tutta la profonda gioia del dono, come si può sentire in queste lettere, che sono alleanze a me scritte da due fratelli, PP. Enrico e Mario Frassinetti.

Vorrei che tutti potessero sapere come gli infelici e i sofferenti cacciati dalle loro case, che l'inondazione ha portato via, si rivolgono a loro certi di un aiuto, con una fede che commuove. Anche nell'espansione dolce verso la Mamma noi sentiamo l'abitudine di soffocare il dolore nella profondità dell'anima, che, piena dell'amore di Dio, non deve lasciarsi soffocare dalla quotidiana fatica. Le lettere sono state scritte nel periodo che va dall'Epifania del 1938 al gennaio del 1939, in un momento di due fratelli per un po' vicini, ma poi divisi per necessità della missione — ignorando, opinatamente, sempre pronti, senza stancarsi in riposo, nonostante il male che stronca, la fatica che sfinisce.

Allegria mamma

«Qui, da 7 giorni — quotidianamente — abbiamo allarmi, ma la nuova non sono ancora cadute. Tu non hai nessuna ragione per non essere tranquilla. Da parte nostra c'è una bellissima disciplina e siamo ben voluti e rispettati. E' incredibile come, in breve volgere di tempo, le cose sieno tanto migliorate. Quindi allegria, Mamma! Il tuo Enrico ha la pelle dura! Piuttosto che stare in pena, pregate per questo popolo, che soffre il soffribile, e per questi nostri morti e feriti. Preghate ma non vogliate chiedere ad St.ignore quale sia la via migliore per la soluzione del problema. Chiedete a Voi altri state tranquilli sul conto mio, che, in ogni caso diamo volentieri la vita».

La carità cristiana e cattolica, non fatta di orpelli, ma ricca di amore si affratella al popolo sofferente nella miseria e nel tutto, sopra l'Amore di Cristo risplende e allarga: «Fra i profughi abbiamo fatto parecchi cristiani e ne faremo ancora. Sarebbe un gran bene che il conflitto fosse presto, perchè i rossi ne approfittano per spargere la loro sizzania. Per dimostrarci come il popolo è lontano dall'inchinare verso i Sovietti il dirò che nel Sud, dove alcuni anni fa i rossi tentarono la rivoluzione, ora si hanno conversioni in massa. Pensa che nel solo ricorciato di Nan-Yang, quest'anno amministreranno circa 10.000 Batlesini». E più oltre: «Per le Missioni (giacché la volontà del Signore da ogni male trae bene e benedizione) è un gran momento. Ci da speranza che tutti e ciascuno comprendano il momento. I Missionari stanno dando un grande esempio. Ci assumono e al proprio posto. In certe missioni si raccolgono manipoli turghi e son poche le mani. Deo Gratias!».

La stampa inglese dell'India Riserbo degli Stati Uniti critica il fiacco atteggiamento verso il Giappone

BOMBAY, 27 sera. La stampa inglese dell'India critica l'atteggiamento del Governo britannico di fronte ai giapponesi a Tien Tsin definendolo troppo fiacco. «Statestman» descrive tale atteggiamento come «un invito a nuovi oltraggi e insulti». Il Times of India afferma che il Governo britannico ha dei doveri rim, solo verso gli inghiilterra, nel 1924 aderì a un simile invito rivolgendosi a Sun-Ya-Sen, il famoso Lenin giallo, retrocedendo al Dragone le «Concessioni» di Han-Kau.

La stampa inglese dell'India Riserbo degli Stati Uniti circa il blocco di Tien Tsin

WASHINGTON, 27 sera. Il Ministro degli Esteri, signor Cordell Hull, interrogato dai giornalisti circa la situazione a Tien Tsin, ha dichiarato che non gli risulta che tale situazione abbia subito alcuna modificazione. «Il blocco di Tien Tsin e di Kulungsu continua — ha aggiunto il Ministro — e finora non vi è segno che i giapponesi abbiano intenzione di allevarsi». Richiesto da alcuni giornalisti, se il Governo degli Stati Uniti abbia preso in considerazione la opportunità di agire più energicamente in Estremo Oriente, il signor Cordell Hull ha risposto: «Per questo riguardo non ho nulla da dire».

IN PALESTINA Arabi assassinati

ERUSALEMME, 27 sera. Nella cassetta delle lettere dell'Orfanotrofo siriano di Gerusalemme, diretti da suore tedesche, è esplosa oggi una bomba che ha provocato il crollo di una parte di un muro maestro dell'edificio in cui si è aperta una breccia di due metri e mezzo di diametro. Cinque persone, tra cui due orfanelli e due donne arabe, sono rimaste ferite. L'Orfanotrofo siriano è una donazione dell'Impero Imperatrice tedesca, Augusta Vittoria. Ieri sera un commerciante arabo è stato ucciso, poco lungi dall'ufficio di polizia, a colpi di rivoltella da uno sconosciuto. Ad Haifa è stato trovato il cadavere di un altro arabo ucciso a colpi di arma da fuoco. Nella stessa città si sono verificata ieri sera due altre esplosioni di bombe e tre persone sono rimaste ferite.

Re Carol invitato in Egitto

ATENE, 27 sera. Il Vradyni ha da Bucarest che il Ministro degli esteri d'Egitto che si trova attualmente a Bucarest in visita ufficiale avrebbe invitato Re Carol di Romania e il Ministro degli Esteri romeno Gafencu a visitare prossimamente il Cairo.

LE RIVISTE

« Rivista del Clero Italiano »

Ecco il sommario del fascicolo di luglio: La spiegazione dei Vangeli. - I difetti dell'attuale predicazione del Vangelo (Sac. dott. Gaetano Corti, Professore del Seminario teologico di Vercelli, Inferiore, Milano). Come spiega il Vangelo un Dominicano inglese (Mons. Francesco Olgiati, Professore all'Università cattolica del Sacro Cuore - Lomella domenicale alle ultime Messe (P. Giulio Berrinola) - Sussidi intuitivi e spiegazioni del Vangelo (Mons. Enrie Vigna, Vicario generale della Diocesi di Crema). - Questioni morali e giuridiche. - Censura di teologia morale risolti (Mons. dott. Carlo Gola, Penitenziere maggiore della Metropolitana di Milano). - Il nuovo Codice Civile Italiano (Mons. Dott. Giuseppe Stocchero, Canonico teologo della Cattedrale di Vicenza). - Montagne e spiagge. - L'assistenza spirituale dei villeggianti (Sac. G. B. Rocca, Parroco di Esino). - Schema di conferenza per signorine (Sac. Prof. Dott. Gerardo Centemeri, Direttore spirituale del Collegio Bianconi, Monza). - Armi per l'Apostolato: Pensieri sui Vangeli di luglio: 1.0 Domenica V dopo Pentecoste. - La giustizia che salva. - 2.0 Domenica VI dopo Pentecoste: «Fiducia in Dio e carità coi fratelli». - 3.0 Domenica VII dopo Pentecoste: «Guardatevi dai falsi profeti». - 4.0 Domenica VIII dopo Pentecoste: «Il figlio della tenda insegnano». - 5.0 Domenica IX dopo Pentecoste: «Il piano del Salvatore» (Sac. dottor Giuseppe Cereda).

«L'Orto»

Il numero 3 dell'Orto, che esce ora, pubblica un importante imedito di Renato Serra su Machiavelli, presentato da Plinio Carli. Particolare segnalazione merita poi un acutissimo studio di Luigi Bertì sulla «Poesia inglese d'avanguardia», studio che non può essere ignorato da chi si interessa degli sviluppi e tendenze della letteratura europea in rapporto anche al particolare momento della poesia italiana di oggi.

Il numero contiene inoltre un racconto di Giovanni Lenzi, «Ombre», di Carlo G. «Per conoscere i bellissimi» di Enrico Manuelli, «Guardie di frontiera» di Enrico Morovich, «Alla cicala» di Romeo Giovannini, «Armonia del giorno» di Cesare Angelini, «Grazia Delfina» di Elio G. «Incurante», «Mercato», «Arenda», ecc. Il numero si apre con un sagace disegno del Duca di N. C. Corazza.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11: Dischi di musica operistica. 11.30: Orchestra Vercelli. 12: Orchestra d'Archi. 12.35: Radio Seggio. 15.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. 16.15: Letture per gli allievi recitati. 16.40: La camera dei Ballini e della Piccola Italiana. 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. 22.30 (circa): Orchestra d'archi. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE - ROMA II

19.35: Dischi di musica varia. 20.30: Dischi di musica sinfonica. 21: Trasmissione dalla Germania. Musica di Franz Lehár diretta dall'Autore. 22.10: Concerto della violinista Carmellini. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

18: Doppiavoro corale «Orfeonica» di Bologna. 18.30: Orchestra Ramponi. 19: Asterischi a curiosità. 19.10: Quartetto cantastorie. 20.20: Musiche giocose. 21: Trasmissione dal Castello Strozco di Milano: «Gloria», dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti, Musica di Francesco Cilea. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Mario Cordone, Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

IL «PHOENIX»

MANILLA, 27 sera. La nave americana Pigeon, specializzata nei salvaggi, è partita per Saipou (Indocina) recando a bordo 17 palombari che dovrebbero concorrere alle operazioni per individuare il luogo dove è affondato il sottomarino francese Phoenix e quindi tentare il sollevarlo.

PROGRAMMI DALL'ESTERO Sofia. - 19.30: Massenet. - Manon opera. Monte Ceneri. - 20.40: Verdi: «Falst» (riproduzione fonografica).

Renata Gradi

Il terrorismo irlandese

Incurione in un forte

LONDRA, 27 sera. Quattro individui, ritenuti membri dell'Esercito Repubblicano irlandese hanno tentato di penetrare nella notte scorsa, la sentinella del forte di Southwick, presso Farnsworth. Penetrati nel forte i quattro uomini si accingevano a far mán bassa di fucili e munizioni quando sono sopraggiunti altri soldati e li hanno costretti a fuggire. Un fucile è stato asportato. La polizia, immediatamente avvertita, ha steso una vasta rete di agenti intorno alla zona ma senza successo.

Tra la morte e la speranza

Queste lettere sono scritte a pezzi e bocconi, tra un'opera di carità e una di apostolato. «Ho interrotto questa mia per andare a salvare un disgraziato giovane di 24 anni — narra Padre Enrico — che se ne moriva di media e di caldo sotto un ponte. E' stato il mio Pietro che è venuto a dirmelo. Passando di là c'avevo visto. Gli ha parlato, gli ha spiegato i punti fondamentali della Dottrina e poi l'ha battezzato. Siamo andati poi insieme e l'abbiamo portato qui. L'ho tutto lavato e disinfettato e spero diverrà un buon figliolo di Dio». E' questo uno dei tanti esempi che si trovano in queste lettere, piene di tristezza e di gioia insieme, rivelatrici di quelle cure con cui sono accolte le creature per le quali Cristo è morto.

La Squadra navale italiana giunta a Lisbona

LISBONA, 27 sera. Stamane, alle ore 10, la Squadra italiana è arrivata a Lisbona accolta con vivo entusiasmo dalla collettività italiana che, a bordo di un rimorchiatore, si è recata ad incontrare, in alto mare, le navi della Patria.

Nave di salvataggio americana sul luogo del naufragio

MANILLA, 27 sera. La nave americana Pigeon, specializzata nei salvaggi, è partita per Saipou (Indocina) recando a bordo 17 palombari che dovrebbero concorrere alle operazioni per individuare il luogo dove è affondato il sottomarino francese Phoenix e quindi tentare il sollevarlo.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il XXV di Messa di monsignor Grosso e del prof. Sequolini

Giornata di festa, domenica, in Seminario Ricorrevano il XXV di prima Messa del rev. monsignor G. Grosso e del prof. A. Sequolini.

Al mattino celebrò la S. Messa monsignor Grosso. La cantoria eseguiva per la circostanza scelta musica.

Canzo Messa solenne il prof. Sequolini. Dalla "Schola" cantarono fu eseguita la Missa Postuma dei Tomadini.

A sera fu cantato un Te Deum di ringraziamento. Celebrava monsignor Grosso.

S. E. l'Arcivescovo volle prendere parte alla festa del Seminario, ed a ciascuno dei suoi sacerdoti, presentò una fotografia con indirizzo.

Anche i professori e i moderatori dei due Seminari offrirono bei doni a Mons. Grosso e prof. Sequolini.

(N. d. R.) Per questa circostanza solenne è fatta anche una presentazione ai due benemeriti sacerdoti il nostro omaggio, e i nostri auguri più sentiti.

Gli orafi hanno festeggiato il Santo Patrono

Omaggio all'Arcivescovo

Domenica gli Orafi friulani hanno celebrato il patrono Sant'Eligio. Alle 9, col dott. cav. Sansoni segretario prov. dell'Artigianato, essi hanno assistito ad una Messa in San Giacomo celebrata dal parroco monsignor A. Degano. Il capellano prof. don Zanini rievocava la figura del Patrono.

Alla sede dell'Artigianato gli orafi hanno ammirato il bozzetto della statua del Santo che verrà eseguita in celloso ed offerta a S. E. l'Arcivescovo.

Quindi si recavano a visitare la Mostra dei Pordenonesi.

Alle 11.30 una Commissione, accompagnata dal Segretario Prov. dott. cav. Sansoni si recò in Arcivescovado. Ivi ha offerto a S. E. l'Arcivescovo un artistico calice con sopra incisa la dedica: «La Comunità Artigiana Orafi ed affini nella festività del loro Patrono S. Eligio».

L'offerta è stata accompagnata da nobili espressioni pronunciate dal dott. Sansoni. S. E. ha risposto ringraziando per il dono, pieno di significato sia perché diretto ad una Chiesa povera, sia per l'uso santo cui è destinato.

S. E. diceva che è sua intenzione celebrare per primo, con questo calice una S. Messa per la comunità degli Orafi.

Il Presule ha infine ricordato la figura del Patrono ed ha concluso invocando la benedizione di Dio.

Della commissione faceva parte Benedetto Picelli, decano della comunità; egli ha ricevuto dall'Arcivescovo augurali espressioni.

Alle 13 gli artigiani si sono lietamente riuniti al Parco di Tavagnacco. Prima di lasciare le mense, hanno parlato l'orato Luigi chi ha fatto il riassunto come meta del raduno del prossimo anno, ed il dottor Sansoni.

La festa di S. Pietro alle Grazie

Domenica ricorre la solennità di S. Pietro, la festa tanto cara al cuore di tutti i credenti.

La solennità del Papa sarà festeggiata da tutti, particolarmente dall'Azione Cattolica.

In città, la grande ricorrenza sarà celebrata nella Basilica delle Grazie, con una Messa pontificale. Sarà celebrata l'ill.mo e rev.mo Vicario Gen. Mons. comm. Quaragnassi, in assenza dell'Arcivescovo.

Interverranno le Associazioni Cattoliche coi vessilli, i membri dei Consigli Parrocchiali e della Giuventus Diocesana.

S. Faustino in Seminario presente S. E. l'Arcivescovo

Il Seminario ieri ha celebrato la festa del martire S. Faustino, di cui serba le Reliquie. Alla solennità ha partecipato S. E. l'Arcivescovo, che al mattino ha celebrato la prima Messa, distribuito la Comunione e tenuta la Meditazione al Seminario. Alle 10 ha celebrato la Messa solenne il Vicario Generale Monsignor comm. Quaragnassi. La Cautoria diretta dal prof. Roussel ha eseguito la Missa pontificale di Perosi e le parti variabili dei Cantodi.

S. E. è intervenuto anche alla funzione vespertina, durante la quale il diacono D. A. Feruglio ha fatto il panegirico del Santo.

Il cordoglio per la morte di Costanzo Ciano

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica: Per la morte di S. E. Costanzo Ciano, il Federale Posgi ha inviato a S. E. il Conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma: «Fascisti friulani inchinano reverenti i gagliardetti della vigilia alla memoria della medaglia d'oro Costanzo Ciano. Accettato il mio personale vivissimo cordoglio. — Firmato: Fedele Posgi».

Nella luttuosa circostanza personalità, istituzioni, enti hanno mandato alla famiglia Ciano telegrammi di condoglianze.

Scuole del Collegio Arcivescovile G. Bertoni

Promossi Alla I. Istituto Tecnico Inferiore: Barbolini Angelo, Barbolini Gilberto, Bergamasco Aldo, Bernardon Carlo, Bertoglio Lodovico, Cipolla Mario, Cozzato Gio, Batta, Conzani Augusto, Donati Mario, Facini Paolo, Fioran Bruno, Franceschini Silvano, Giordano Attilio, Gobetti Evangelista, Kössler Gastone, Martin Mario, Narduzzo Pietro, Patané Antonio, Righi Ottavio, Rumiz Antonio, Sabucco Pietro, Tavano Armando, Tonetto Dello, Trangan Costante, Zanin Valentino, Zoratti Antonino.

Alla I. Liceo Scientifico: Agarin Danie, Allegretto Rino, Angeli Dino, Bruschi Bartolomeo, Castenetto Ciro, Del Basso Sergio, Della Martina Sergio, Donati Mario, Facini Paolo, Fioran Bruno, Franceschini Silvano, Giordano Attilio, Gobetti Evangelista, Kössler Gastone, Martin Mario, Narduzzo Pietro, Patané Antonio, Righi Ottavio, Rumiz Antonio, Sabucco Pietro, Tavano Armando, Tonetto Dello, Trangan Costante, Zanin Valentino, Zoratti Antonino.

Alla I. Liceo Scientifico: Agarin Danie, Allegretto Rino, Angeli Dino, Bruschi Bartolomeo, Castenetto Ciro, Del Basso Sergio, Della Martina Sergio, Donati Mario, Facini Paolo, Fioran Bruno, Franceschini Silvano, Giordano Attilio, Gobetti Evangelista, Kössler Gastone, Martin Mario, Narduzzo Pietro, Patané Antonio, Righi Ottavio, Rumiz Antonio, Sabucco Pietro, Tavano Armando, Tonetto Dello, Trangan Costante, Zanin Valentino, Zoratti Antonino.

Alla I. Liceo Scientifico: Agarin Danie, Allegretto Rino, Angeli Dino, Bruschi Bartolomeo, Castenetto Ciro, Del Basso Sergio, Della Martina Sergio, Donati Mario, Facini Paolo, Fioran Bruno, Franceschini Silvano, Giordano Attilio, Gobetti Evangelista, Kössler Gastone, Martin Mario, Narduzzo Pietro, Patané Antonio, Righi Ottavio, Rumiz Antonio, Sabucco Pietro, Tavano Armando, Tonetto Dello, Trangan Costante, Zanin Valentino, Zoratti Antonino.

R. Scuola d'avviamento professionale Pacifico Valussi

LICENZIATI. — Classe III, Sez. A.: Bortoluzzi Ferdinando, Cipone Renzo, Croce Mario, Dorio Giulio, Fabris Delio, Feruglio Eros, Gobbo Livio, Lizzi Giuseppe, Merlo Oriando, Passerini Pierino, Picole Celso, Volpenti Mario, Vugnino Renzo, Zuliani Evangelista.

Classe III, Sez. B.: Berzanti Assunta, Bianchini Lidiana, Colvizza Ebe, Corazza Anita, Del Vecchio Rosina, Di Bernardo Della, Frattin Teresa, Gigante Licia, Modotti Maria, Peressutti Rosalia, Picini Giovanna, Pitollo Ada, Romanelli Emilia, Rossi Alba, Zuccolo Carmela.

Classe III, Sez. C.: Agosto Bruna, Bassi Maria, Benvenuti Bianca, Cosatto Delina, Coscano Dino, Felace Concetta, Gori Fosca, Joppi Antonio, Lindaver Emilia, Magagnoli Raimondo, Marini Silvana, Martini Olga, Puppini Roberto, Quaragnolo Lidiana, Rossi Onelia, Santarossa Pietro, Vallin Amneris, Vucchi Elio, Zilli Wilma.

Classe III, Sez. D.: Ambrosini Raffaele, Azola Giovanni, Bacchetti Giovanni, Cappa Armando, Cappa Salvatore, Carà Luigi, Casati Leandro, Chiarandini Sparaco, Colautti Giuseppe, Franco Marcello, Franzolini Enes, Pittini Renzo, Pupil Gino, Rosso Erem, Sica Arrigo, Sporeni Sergio, Zannier Pietro.

Privatisti: Adorini Maria, Aramini Dino, Blason Isolina, Ciani Serafin, Alfredo, Dorico Renzo, Franzolini Guido, Genarato Giacomo, Marioni Giuseppe, Martinis Fioravante, Moras Gino, Scotti Amabile, Suran Angelino.

Federazione giovanile di A. C. Comunicato

Si avvertono Dirigenti e soci interessati che presso la Libreria S. Paolo (Via Treppo 3, Palazzo di Azione Cattolica) sono giunti i libri: «La vacanza, che bella invenzione!» e «Le mie vacanze». Si affrettino a ritirarli.

Chiusura corsi di agraria per insegnanti

All'Istituto Magistrale «Perotto» è stato tenuto un Corso di agraria per Insegnanti. Il corso ha avuto termine con la consegna di una medaglia d'oro di benemerenza a una insegnante, opera del prof. Rossi, alla prof. C. Valvassori Franceschini. La cerimonia è stata onorata dal R. Provveditore agli studi comm. C. Bortolotti. Erano presenti il prof. comm. E. Marchettano, il comm. Morelli de Rossi, il Preside prof. Montaruli, e tutti gli insegnanti. Hanno parlato il commend. Bortolotti e il comm. Morelli de Rossi.

Stato Civile

Nati - Legittimi: — Chiarandini Sergio di Luigi - Feruglio Elena di Giovanni - Modotto Paolo di Guirriano - Minen Silena di Santo - Mineo Fabrizio di Santo - Francesco Claudio di Fabio - Modestini Elena di Mario.

Pubblicazioni di matrimonio: — Zimarelli prof. Bruno, insegnante medio, con Baldassi Gemma, impiegata - Bellotto Angelo Mario, commerciante, con Marini Elisabetta, casalinga - Canozzi Federico, manovale, con Noacco Anna, casalinga.

Morti: — Bergamini Celeste in Ravazzolo fu Luigi di anni 83, civile - del Negro Assunta fu Lorenzo di anni 41, casalinga - Zorzutti Antonio fu Antonio di anni 73, agricoltore - Marini Giuditta in Gardin di Felice di anni 27, casalinga - Anzil Anna Maria in Carnelutti fu Eugenio di anni 50, casalinga - Moro Marzherita fu Giuseppe di anni 50 casalinga.

Nella Casa Ozanani in Planis Festa di carità

Domenica, in Planis, precisamente a Villa Maria, sede delle benefiche istituzioni fondate dal prof. Don Guglielmo Biasutti fu celebrata la festa di Gesù Cristo, titolare della Chiesa, e l'onomastico del fondatore. Si svolsero perciò in una atmosfera d'alta idealità cristiana, riti di ringraziamento al Signore e toccanti manifestazioni di affetto da tutti i beneficiati verso lo amato e tanto benemerito professore.

L'ottava culla in casa Boria

La casa del nostro caro amico e collaboratore, avv. dott. Erignano Boria di Tolmezzo è stata benedetta dalla nascita dell'ottavo figlio al quale sarà imposto il nome di Pier Maria.

Al caro amico, esemplare cristiano, alla sua gentile signora e al neonato i nostri fervidi auguri in Cristo.

Il raduno dei giornalisti

Domani avrà inizio il raduno nazionale dei giornalisti indetto e organizzato dall'Ente provinciale per il turismo che ha l'intendimento di far conoscere il Friuli ai rappresentanti della stampa. Nella prima giornata dopo la visita a Cividale sarà effettuata una sosta a Ramandolo e una a Tarcento. I giornalisti saranno ricevuti dal Federale alle ore 10 alla Casa del Fascio, Rese, mangiato ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione saranno ricevuti alle ore 10.30 in Castello dalle autorità cittadine.

All'Ispektorato dell'agricoltura

Stamani il prof. comm. Enrico Marchettano lascia l'Ispektorato provinciale per l'agricoltura. L'illustre benemerito professore si trasferisce a Venezia, come è stato annunciato. Il suo posto viene assunto dall'illustre professore Parenti che viene da Piacenza.

I giocatori dell'Udinese ricevuti dal Federale

Il Federale ha ricevuto, accompagnati dai loro dirigenti, i giocatori dell'A.C.U.

Il Federale si è compiaciuto con essi per il brillante passaggio in divisione nazionale B. Ha fatto ad essi l'augurio che l'anno prossimo sia ricco di vittorie.

Adunata della X Legione Milizia contraerei

Giovedì 29 corr. adunata alle ore 8 precise, alla postazione della Batteria di S. Osvaldo, delle batterie 3.a e 4.a al completo e dei sottufficiali per esercitazioni d'insieme con aereo. Uniforme di marcia.

Dalla Provincia

SACILE I promossi dell'Istituto Tecnico Inferiore

Dal 1.° al 2.° Corso: Antonini Sergio, Astoli Luigi, Bonotto Giovanni, Camilotti Guglielmo, Cardin Vanda, Carlot Nice, Ceschel Dino, Chiaradio Ermanno Dal Cin Davide, Farret Roberto, Ferrari Iva, Filippetto Angelo, Fracassi Antonia, Dacchini Giuseppe, Mezzari Ada, Mastri Anna, Muzzi Giuseppe, Nardi Giovanni, e cruch Natale, Geruch Silvano, Rupolo Dino, Zoldan Giuseppe. — Dal 2.° al 3.° Corso: Adami Nella, Alba Antonietta, Basso Vilma, Cappellotto Anna, Carlot Renato, Contardo Bianca, Dal Cui Maria, Franzini Piero, Pumi Flavia, Gava Giuseppe, card Elisabetta, Mastri Anna, Malnis Claudio, Marchetti Edvige, Modolo Teresa, Mosca Mirella, Paniera Giovanni, Cortello Elis, Santelana Vittoria, Scandolo Armida, Zaia Adriana, Zanetta Maria. — Dal 3.° al 4.° Corso: Bravin Silvano, Colodet Anna, Fadel Jole, Martelli Francesco Maria, Valzetta Serena, Romagnoli Maria, Vazzetti Sergio, Zanchetti Giuseppe, Zanella Angela.

CAMPOFORMIDO Disgrazia

Cossia Pio di anni 27, si è prodotto la frattura della gamba sinistra, all'Ospedale di Udine il Cossio è stato giudicato guaribile in un mese.

BUIA Denuncia per diffamazione

Per diffamazione la signorina Alita Onorina di Madonna ha denunciato Alta Amadino di anni 19.

CODROIPO Cerimonia

Cittadina, autorità, organizzazione sono invitati a trovarsi alla cerimonia che si svolgerà presso gli ex combattenti ed i reduci dalla Spagna presso il Monumento ai Caduti e ad assistere alla S. Messa nella Chiesa Arcipretale.

Orario delle farmacie

Per Codroipo S. E. il Prefetto ha decretato il seguente orario estivo dal 1.° maggio al 30 settembre: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20.

Il cambio delle marche assicurative di vecchio tipo

E' stato affisso il manifesto che stabilisce un termine di sei mesi, per cambiare il cambio delle marche assicurative di vecchio tipo, che sono cessate da ogni validità dal 30 aprile 1939.

Al Cimitero di guerra

La locale Sezione Famiglie dei Caduti in Guerra ha indetto per il prossimo 2 luglio un pellegrinaggio a un cimitero di Guerra.

ADEGLIACCO Caso di tetano

Ieri mattina è stato trasportato all'Ospedale di Udine l'agricoltore Perazutti Antonio di anni 55. Egli era rimasto ferito a un piede pochi giorni fa. E' stato colto all'ospedale con prognosi riservata. Si tratta di tetano.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

L'ordine di adunata per i dopolavoristi della gita in Cadore

Diamo il programma definitivo della gita che il Dopolavoro Comunale organizza per domani 29 corrente.

Ore 6 (precise) partenza in torpedone dalla Casa del Fascio; itinerario: Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto (sosta), Lago S. Croce, Longarone, Pieve di Cadore; ore 10 arrivo a Calalzo, deposizione di una corona all'Oratorio della Madonna del Caravaggio in Val d'Olen e Messa celebrata da Mons. Lodovico Giacomuzzi; ore 11.30 colazione al sacco nei boschi di Val d'Olen; ore 15.30 si riparte dal Caravaggio per Calalzo; ore 16.15 concerto della Banda dell'Istituto «Santa Cecilia» in piazza a Calalzo; ore 17.30 partenza da Calalzo; ore 19.15 arrivo a Vittorio Veneto, cena all'albergo «Al cavallino»; ore 21 concerto della Banda dopolavoristica dell'Istituto «Santa Cecilia» in piazza di Vittorio Veneto; ore 22.30 partenza da Vittorio; ore 24 ritorno a Portogruaro.

La Presidenza del Dopolavoro comunale ai partecipanti: per la riuscita della manifestazione raccomandiamo il rispetto più scrupoloso all'orario fissato; le sirene dei torpedoni daranno il segnale di partenza; al terzo segnale si parte senza attendere i ritardo; il posto occupato in torpedone resta fissato per tutto il percorso di andata e ritorno; ognuno dovrà provvedere direttamente per la colazione al sacco dei mezzi.

Giovani fascisti friulani in visita a Casa Littoria

Domenica mattina sono giunti a Casa Littoria «Antonio Locatelli», cinquantasei giovani fascisti clesisti di Castions di Strada, al comando del Segretario politico di quel Fascio, camerata Pellican.

Danni della grandine

Una grandinata di eccezionale violenza ha colpito le seguenti zone del nostro Mandamento: Lugugnana, Brussa, Marango, Casere, VIII Presa, Valle Tagà, Villaviera, Prammaggiore, Blessaglia, Cinto Caomaggiore, Annone Veneto.

I danni, dalle informazioni che ci pervengono, sono veramente rilevanti e riguardano la vite, il granturco, i gelii, i frutteti, i prodotti sussidiari e, in qualche parte, anche il frumento, con una percentuale di perdita variante dal 50 fino al 100 per cento.

In alcune zone la desolazione della campagna è assoluta: non più una pianta, non più una foglia, non più un promettevole tralcio di vite.

La grandine è stata accompagnata da una pioggia torrenziale e da un vento di uragano. I chicchi in certi punti formarono dei cumuli dall'altezza controllata di 80 centimetri. L'acqua straripando dai fossi allagò le strade.

Un po' dappertutto, ma specialmente in località Blessaglia la furia degli elementi scatenati lasciò il segno della sua potenza distruttiva. Ecco qualche dato: i cinque comuni della casa del colonno Belluzzo, in Blessaglia, furono asportati d'un colpo; nella azienda Muschietti furono stradicati e proiettati a parecchi metri di distanza alberi di grosso fusto: platani, quercie, noci, ciliegi; un pero del mezzadro Belluzzo Luigi, calcolato del peso di cinque quintali, fu trasportato dalla forza ciclonica del vento sul tetto di una stalla; in località Belforte tutta la famiglia Berti era al riparo nella sua povera abitazione: un solido caseone, con le pareti di mattoni. Tutto d'un tratto il caseone prese il volo dalle fondamenta per finire a circa cento metri di distanza. E la famiglia fortunatamente rimase rimasta allo scoperto sotto il cielo in tempesta.

I chicchi della grandine seminarono poi la strage tra il pollame, le anitre, le oche, ecc.; il mezzadro Zuchet Amadio vide uccise 24 anitre una dietro l'altra.

Il danno complessivo portato alle varie colture, a volerlo tradurre in cifre, raggiungerebbe un livello molto alto. Ma si potrà parlare dell'entità precisa dei danni quando tutti gli accertamenti saranno compiuti.

Il cambio delle marche assicurative di vecchio tipo

E' stato affisso il manifesto che stabilisce un termine di sei mesi, per cambiare il cambio delle marche assicurative di vecchio tipo, che sono cessate da ogni validità dal 30 aprile 1939.

Al Cimitero di guerra

La locale Sezione Famiglie dei Caduti in Guerra ha indetto per il prossimo 2 luglio un pellegrinaggio a un cimitero di Guerra.

ADEGLIACCO Caso di tetano

Ieri mattina è stato trasportato all'Ospedale di Udine l'agricoltore Perazutti Antonio di anni 55. Egli era rimasto ferito a un piede pochi giorni fa. E' stato colto all'ospedale con prognosi riservata. Si tratta di tetano.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

L'ordine di adunata per i dopolavoristi della gita in Cadore

Diamo il programma definitivo della gita che il Dopolavoro Comunale organizza per domani 29 corrente.

Ore 6 (precise) partenza in torpedone dalla Casa del Fascio; itinerario: Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto (sosta), Lago S. Croce, Longarone, Pieve di Cadore; ore 10 arrivo a Calalzo, deposizione di una corona all'Oratorio della Madonna del Caravaggio in Val d'Olen e Messa celebrata da Mons. Lodovico Giacomuzzi; ore 11.30 colazione al sacco nei boschi di Val d'Olen; ore 15.30 si riparte dal Caravaggio per Calalzo; ore 16.15 concerto della Banda dell'Istituto «Santa Cecilia» in piazza a Calalzo; ore 17.30 partenza da Calalzo; ore 19.15 arrivo a Vittorio Veneto, cena all'albergo «Al cavallino»; ore 21 concerto della Banda dopolavoristica dell'Istituto «Santa Cecilia» in piazza di Vittorio Veneto; ore 22.30 partenza da Vittorio; ore 24 ritorno a Portogruaro.

La Presidenza del Dopolavoro comunale ai partecipanti: per la riuscita della manifestazione raccomandiamo il rispetto più scrupoloso all'orario fissato; le sirene dei torpedoni daranno il segnale di partenza; al terzo segnale si parte senza attendere i ritardo; il posto occupato in torpedone resta fissato per tutto il percorso di andata e ritorno; ognuno dovrà provvedere direttamente per la colazione al sacco dei mezzi.

Giovani fascisti friulani in visita a Casa Littoria

Domenica mattina sono giunti a Casa Littoria «Antonio Locatelli», cinquantasei giovani fascisti clesisti di Castions di Strada, al comando del Segretario politico di quel Fascio, camerata Pellican.

Danni della grandine

Una grandinata di eccezionale violenza ha colpito le seguenti zone del nostro Mandamento: Lugugnana, Brussa, Marango, Casere, VIII Presa, Valle Tagà, Villaviera, Prammaggiore, Blessaglia, Cinto Caomaggiore, Annone Veneto.

I danni, dalle informazioni che ci pervengono, sono veramente rilevanti e riguardano la vite, il granturco, i gelii, i frutteti, i prodotti sussidiari e, in qualche parte, anche il frumento, con una percentuale di perdita variante dal 50 fino al 100 per cento.

In alcune zone la desolazione della campagna è assoluta: non più una pianta, non più una foglia, non più un promettevole tralcio di vite.

La grandine è stata accompagnata da una pioggia torrenziale e da un vento di uragano. I chicchi in certi punti formarono dei cumuli dall'altezza controllata di 80 centimetri. L'acqua straripando dai fossi allagò le strade.

Un po' dappertutto, ma specialmente in località Blessaglia la furia degli elementi scatenati lasciò il segno della sua potenza distruttiva. Ecco qualche dato: i cinque comuni della casa del colonno Belluzzo, in Blessaglia, furono asportati d'un colpo; nella azienda Muschietti furono stradicati e proiettati a parecchi metri di distanza alberi di grosso fusto: platani, quercie, noci, ciliegi; un pero del mezzadro Belluzzo Luigi, calcolato del peso di cinque quintali, fu trasportato dalla forza ciclonica del vento sul tetto di una stalla; in località Belforte tutta la famiglia Berti era al riparo nella sua povera abitazione: un solido caseone, con le pareti di mattoni. Tutto d'un tratto il caseone prese il volo dalle fondamenta per finire a circa cento metri di distanza. E la famiglia fortunatamente rimase rimasta allo scoperto sotto il cielo in tempesta.

I chicchi della grandine seminarono poi la strage tra il pollame, le anitre, le oche, ecc.; il mezzadro Zuchet Amadio vide uccise 24 anitre una dietro l'altra.

Il danno complessivo portato alle varie colture, a volerlo tradurre in cifre, raggiungerebbe un livello molto alto. Ma si potrà parlare dell'entità precisa dei danni quando tutti gli accertamenti saranno compiuti.

La gara ciclistica per il Gran Premio «Alberto Vendramini» e la riunione al Littorio

Ecco i risultati della corsa su strada per giovani fascisti, denominata Gran Premio «Alberto Vendramini» in memoria del combattente concittadino caduto in un agguato sovversivo a Nizza nel 1929, e promossa dal Comando locale della GIL ed alla quale hanno partecipato 88 concorrenti:

1.° Mozzon Giuseppe GIL, Pordenone, Km. 90 in ore 2.39 alla media oraria di Km. 34,140; 2.° Zugno Attilio di Padova; 3.° Valachi Orlando GIL Orsago; 4.° Calligaris Orlando GIL Buia; 5.° Dovani Giacomo GIL S. Vendemiano; 6.° Gardani Natale id.; 7.° Pavani Carlo GIL Treviso; 8.° Bragadin Marco GIL di S. Vito.

La Coppa di rappresentanza è stata assegnata alla GIL Pordenone.

Le gare su pista hanno dato i seguenti risultati: 1.° gara di velocità allievi ed aspiranti: finale: Lo Cossio Luigi S. S. Genova di Milano; 2.° Jugoslavio U. C. Sandanesi (campione friulano); 3.° Feruglio Nello id.; 4.° Bonadio Gualliero Dop. Pordenone.

Incontro intersociale a squadre: classifica generale: 1.° pari merito U. C. Trevigiani (Talamo, Ghizzo, Zanette), e U. C. Udinesi (Nicoloso, Buia, Vistosi); 3.° pari merito U. C. Sandanesi (Benati, Maschio, Feruglio Egidio) e Dop. Pordenone (Piva, Nadal e Feruglio Angelo).

Giocando nella sua abitazione, il dodicenne Giovanni Pasini di Alfreto, dimorante in via Gardiani, compiva un salto da un'altezza di circa un metro e mezzo ma avendo calcolato male il lancio cadeva a terra riportando una frattura alla palma della mano destra.

Ricovertato all'ospedale è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Venuto a questione con certo Angelo Babuin, nel rione di Torò, il diciannovenne Rino Moras di Giuseppe, dimorante in via Cappuccini e latitante idraulico presso la ditta Venturino Moras, riceveva da questi un pugno che gli produceva una ferita lacerato-contusa alla regione zigomatica sinistra.

Ne avrà per sette giorni.

Il sardo Desiderio Callu di Angelo ventunenne nativo di Purcis (Cagliari) mentre attendeva a dei lavori di scarico al campo di Aviano, cadeva in malo modo dall'autocon su quale si trovava andando a sbattere con la faccia contro il suolo. All'Ospedale di Udine è stato giudicato guaribile in un mese.

Un caso del Consorzio «Cellina-Meduna» visitato dai ladri in brughiera

In località Partidor, nel comune di Montebelluna, i ladri hanno compiuto nottetempo un furto nei materiali del Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna». Sparirono così vari attrezzi da lavoro con un danno di un'ottantina di lire per l'ente.

Infornuto sul lavoro

L'operaia Luigia Cecchin fu Giacomo, da Porcia, occupata presso la tessitura di Roraigrande del Confindustria Veneziana ha riportato varie escoriazioni al gomito del braccio destro e dolori nevralici lungo l'arto per un colpo ricevuto nell'urto contro il battente di un telaio. Guarirà in 7 giorni.

La consegna delle Croci al merito ai ferrovieri reduci dall'A. O. I.

Ieri mattina, martedì, con una semplice ed austera cerimonia svolta alla stazione ferroviaria, sono state consegnate le croci di guerra al merito ed i relativi brevetti ai camerati centurione cav. uff. Matteo Valenzuela, Capo stazione di Silvio Otrogalli, capo stazione di terza classe, camicia nera scelta Giuseppe Wasowich, cantoniere, ed alle camicie nere Valentino Colvati, Giuseppe Raiser, Valentino Da Re, e Giuseppe Ligamari, pure cantonieri, loro decretate per aver preso parte alle operazioni in A.O.I. nei ranghi della valorosa 15.a Legione Ferroviaria.

L'inizio del trofeo «Portus Naonius»

Risultati di domenica (prima giornata di gare): Girone A: GIL Pordenone-OND Torre 3-0; Giovinetta Sacile-Dop. Porcia 2-1; Aeroporto Aviano-Aur-

La gita in Cadore

Al Dopolavoro Comunale ferve l'organizzazione della gita che il 29 corrente, festa del SS. Pietro e Paolo, condurrà verso Pieve di Cadore e Calalzo un'alta comitiva di dopolavoristi portogruaresi, il programma allestito per la circostanza è quanto mai attraente.

Anche in questi giorni sono continuate a pervenire le adesioni che si chiuderanno improvvisamente martedì prossimo. Come è risaputo alla manifestazione prenderà parte anche il Corpo bandistico dell'Istituto «Santa Cecilia» il quale terrà concerto nella piazza di Vittorio Veneto.

&lt;

La riforma della previdenza sociale

LE PROVVIDENZE per gli addetti ai servizi domestici

ROMA, 27 sera. La riforma della Previdenza Sociale voluta da Duce, a celebrazione del ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, si estende in tutta la sua ampiezza e con tutti i benefici, anche alle persone addette ai servizi domestici. Anche per esse è infatti previsto l'abbandonamento del limite di età per la liquidazione della pensione di vecchiaia, da 65 a 60 anni per gli uomini e da 63 a 58 per le donne.

Questo un grande beneficio al quale si aggiunge quello grandissimo della concessione della pensione ai familiari superstiti, alla vedova, al vedovo inabile di donna assicurata, ai figli di età inferiore ai 16 anni o inabili al lavoro. Come per le altre categorie di lavoratori, così anche per il personale addetto ai servizi domestici, sorge immediato, in caso di malattia tubercolare, il diritto al ricovero in base alla norma che stabilisce la automaticità delle prestazioni purché, s'intende, sia provata la prestazione d'opera soggetta all'obbligo assicurativo per il periodo di addetti ai servizi domestici, uomini e donne, sono ammessi al beneficio per l'assicurazione per la invalidità e la natalità che assicura loro, qualora contraggano matrimonio prima del ventesimo anno di età, la concessione di un premio di L. 700 per gli uomini e di lire 500 per le donne oltre alla concessione, purché sussistano sempre le condizioni di contribuzione volute dalla legge, di L. 300 per il 1.0 figlio, L. 350 per il 2.0 e per il 3.0, L. 400 per il 4.0 e per ciascuno dei successivi.

Tenuto conto delle particolari caratteristiche nel rapporto di lavoro e delle modalità di retribuzione le nuove disposizioni relative all'assicurazione del personale addetto ai servizi domestici, si ispirano, per tale categoria, che già informavano, per tale categoria di lavoratori, le abrogate disposizioni, riferendosi ai contributi ad una tabella di salari medi mensili e ne determinano una misura diversa in rapporto al sesso ed in rapporto alla entità demografica del luogo ove il rapporto di lavoro si svolge.

Nell'intento, tuttavia, di evitare una eccessiva varietà di contributi e di assicurare quindi, per questa categoria di prestazioni d'opera, la maggiore possibile uniformità di trattamento previdenziale, il provvedimento prevede due sole misure di contribuzione: una per i comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti e una per i comuni con popolazione inferiore a 100 mila abitanti.

I contributi risultano così determinati: per i comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti: contributo settimanale, uomini a servizio intero 5,50; a mezzo servizio 4,10; donne a servizio intero 3, a mezzo servizio 1,90. Per i comuni con popolazione inferiore a 100 mila abitanti: contributo settimanale, uomini a servizio intero 4,10; a mezzo servizio 3,10; donne a servizio intero 1,90; a mezzo servizio 1,90. E' noto che i contributi sono per metà a carico dei datori di lavoro e per metà a carico dei lavoratori. Le vecchie tessere continuano ad essere in vigore, sono solo cambiate come è noto le marche.

Operai occupati nelle opere di bonifica

ROMA, 27 sera. In opere pubbliche di Bonifica seguite in amministrazione diretta o mediante concessione erano occupati, al 1.0 giugno XVII, n. 33.838 operai.

Il maggior impiego della mano d'opera si è avuto nei seguenti compartimenti: Nell'Emilia con 5035; nella Puglia con 4146; nel Lazio con 3841; nel Veneto con 3796; nella Campania con 3340; nella Sardegna con 2267; nella Calabria con 2165. Nei lavori di miglioramento fondiario, di competenza privata, ammessa a contributo governativo, durante il mese di maggio poterono trovare impiego 32.745 operai. In compenso, al 1.0 giugno XVII, risultavano occupati in lavori di Bonifica integrale n. 66538 operai. (Stefani).

Una riunione a Trento per il "Museo degli Alpini"

TRENTO, 27 sera. Questa mattina in Trento, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha avuto luogo la prima riunione dei membri designati a far parte del comitato esecutivo per l'erezione del Museo Nazionale degli Alpini, allo scopo di concretare il programma di lavoro.

Il gen. Parlani, ha invitato i convenuti a rivisitare il loro pensiero all'epoca camerata S. E. Costanzo Ciano, quindi dopo aver brevemente accennato alla grande opera che servirà a perpetuare la superba tradizione delle invittate ed invincibili Fiamme verdi, ha sinteticamente inquadrato il problema che si deve risolvere ed ha impostato, nelle linee generali, il lavoro da svolgere. Ha preso poi la parola il consigliere nazionale Manaresi comandante del decimo reggimento Alpini, che ha espresso il profondo cordoglio degli alpini in congedo, che egli ha l'onore di rappresentare per la scomparsa di S. E. Costanzo Ciano. Quindi ha rievocato i fasti guerrieri delle Fiamme Verdi.

Cambio della guardia alla Federazione della Caccia

ROMA, 27 sera. Il Luogotenente generale Giorgio Vaccaro, reggente la Federazione della caccia, con la emanazione della nuova legge venatoria ha ultimato il suo compito.

Il Segretario del P.N.F., sentito il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha nominato, in sua vece, quale Presidente, il Prefetto Probo Magrini.

Il Segretario del P.N.F. e il Mi-

Monti, Mare, Laghi...

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare, L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI, con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

- Per 15 giorni . . . L. 3,50
1 mese . . . . . 7,
45 giorni . . . . . 10,50
2 mesi . . . . . 14,-

Se siete già abbonati comunicate subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,- (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione "L'Avvenire d'Italia", Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8415.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27. - Rendita 3,50% c. 73,30 - Id. 3,50% f. m. 73,50 - Id. 5% c. 63,60 - Id. 5% f. m. 63,80 - Rendibilità 5% c. 94,35 - Id. 5% f. m. 94,55 - Id. 3,50% c. 69,45 - Id. 3,50% f. m. 69,60 - Prestito Naz. (1915) 4,50% 67,80 - Prestito Naz. (1916) 5% 97 - Venezia 6,50% 89,90 - B. T. N. (1910) 5% 98,40 - Id. (1911) 5% 99,15 - Id. (1913) 4% 89,80 - Id. (1914) 5% 95,35 - Obbligazioni Opere Pubbliche 5% 69,- - Elter 4,50% 454 - Iri 4,50% 450 - Iri Mara 4,50% 457 - Obbl. St. 4% 507 - Credito Edilizio 6% 499 - Pubblicità Utilità 6% 406 - Fondarie: Bologna 4% ord. 406 - Bologna 4% conv. 421 - Bologna 5% 430,50 - Milano 4% conv. 450 - Venezia 5% ord. 412 - Venezia 4% conv. 427 - Assicur. Assicurazione Generali 3400 - Meridionali 916 - S. Nicola Vissosè 375 - Monte Amiata 348 - Montecatini 364 - Fiat 483 - Adriatica 348 - Adriatica 168 - Terni 530 - Biondi 81 - Zuccheri 78 - Iltra 750 - Pegna 4 - Caria 56 - Fornaci alle Stiel 150 - Cambi: Parigi 50,35 - Londra 88,97 - New York 19 - Zurigo 438,50 - Berlino 7,639 - Bruxelles 3,313.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. - Rendita 3,50% c. 73,75 - Id. 3,50% f. m. 73,95 - Id. 5% c. 63,62 - Id. 5% f. m. 63,80 - Id. 3,50% c. 69,45 - Id. 3,50% f. m. 69,65 - Venezia 6,50% 89,95 - B. T. N. 98,40 - Id. (1911) 5% 99,15 - Id. (1913) 4% 89,80 - Id. (1914) 5% 95,35 - Obbligazioni Opere Pubbliche 5% 69,50 - Elter 4,50% 454,30 - Iri 4,50% 450 - Iri Mara 4,50% 457,30 - Obbl. St. 4% 507,30 - Credito Edilizio 6% 499,50 - Pubblicità Utilità 6% 406,50 - Fondarie: Bologna 4% ord. 406,50 - Bologna 4% conv. 421,50 - Milano 4% conv. 450,50 - Venezia 5% ord. 412,50 - Venezia 4% conv. 427,50 - Assicur. Assicurazione Generali 3400,50 - Meridionali 916,50 - S. Nicola Vissosè 375,50 - Monte Amiata 348,50 - Montecatini 364,50 - Fiat 483,50 - Adriatica 348,50 - Adriatica 168,50 - Terni 530,50 - Biondi 81,50 - Zuccheri 78,50 - Iltra 750,50 - Pegna 4,50 - Caria 56,50 - Fornaci alle Stiel 150,50 - Cambi: Parigi 50,35 - Londra 88,97 - New York 19 - Zurigo 438,50 - Berlino 7,639 - Bruxelles 3,313.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 27. - Rendita 3,50% 73,35 - Id. 3,50% f. m. 73,55 - Venezia 6,50% 89,90 - B. T. N. 98,40 - Id. (1911) 5% 99,15 - Id. (1913) 4% 89,80 - Id. (1914) 5% 95,35 - Obbligazioni Opere Pubbliche 5% 69,50 - Elter 4,50% 454,30 - Iri 4,50% 450 - Iri Mara 4,50% 457,30 - Obbl. St. 4% 507,30 - Credito Edilizio 6% 499,50 - Pubblicità Utilità 6% 406,50 - Fondarie: Bologna 4% ord. 406,50 - Bologna 4% conv. 421,50 - Milano 4% conv. 450,50 - Venezia 5% ord. 412,50 - Venezia 4% conv. 427,50 - Assicur. Assicurazione Generali 3400,50 - Meridionali 916,50 - S. Nicola Vissosè 375,50 - Monte Amiata 348,50 - Montecatini 364,50 - Fiat 483,50 - Adriatica 348,50 - Adriatica 168,50 - Terni 530,50 - Biondi 81,50 - Zuccheri 78,50 - Iltra 750,50 - Pegna 4,50 - Caria 56,50 - Fornaci alle Stiel 150,50 - Cambi: Parigi 50,35 - Londra 88,97 - New York 19 - Zurigo 438,50 - Berlino 7,639 - Bruxelles 3,313.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27. - Buoni Novennali (1910) 99 - Buoni Novennali (1911) 100 - Buoni Novennali (1913) 90,40 - Buoni Novennali (1914) 90,40 - Rendita 3,50% f. m. 73,50 - Venezia 6,50% 89,90 - B. T. N. 98,40 - Id. (1911) 5% 99,15 - Id. (1913) 4% 89,80 - Id. (1914) 5% 95,35 - Obbligazioni Opere Pubbliche 5% 69,50 - Elter 4,50% 454,30 - Iri 4,50% 450 - Iri Mara 4,50% 457,30 - Obbl. St. 4% 507,30 - Credito Edilizio 6% 499,50 - Pubblicità Utilità 6% 406,50 - Fondarie: Bologna 4% ord. 406,50 - Bologna 4% conv. 421,50 - Milano 4% conv. 450,50 - Venezia 5% ord. 412,50 - Venezia 4% conv. 427,50 - Assicur. Assicurazione Generali 3400,50 - Meridionali 916,50 - S. Nicola Vissosè 375,50 - Monte Amiata 348,50 - Montecatini 364,50 - Fiat 483,50 - Adriatica 348,50 - Adriatica 168,50 - Terni 530,50 - Biondi 81,50 - Zuccheri 78,50 - Iltra 750,50 - Pegna 4,50 - Caria 56,50 - Fornaci alle Stiel 150,50 - Cambi: Parigi 50,35 - Londra 88,97 - New York 19 - Zurigo 438,50 - Berlino 7,639 - Bruxelles 3,313.

La Conferenza oraria

Comemorazione di S. E. Costanzo Ciano

ROMA, 27 sera. Con l'intervento dei rappresentanti del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dei Ministri delle Comunicazioni e della Conferenza nazionale interessata a iniziative stamane i suoi lavori, nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Roma, la terza conferenza oraria interessante i servizi ferroviari, marittimi aerei ed automobilistici, il vicepresidente del Consiglio provinciale Consigliere nazionale Caprino ha detto brevi parole di commemorazione di S. E. Costanzo Ciano ricordando, particolarmente, l'opera in cancellabile da lui svolta quale Ministro delle Comunicazioni. Su proposta del Consiglio Nazionale Ferme la Conferenza ha aggiornato i suoi lavori in segno di lutto.

Mercato di materie prime

Roma. - Mercato irregolare con tendenza al rialzo durante i primi tre giorni della settimana. A Londra per il cotone si quotava 41,55 il giorno 19 per chiudere a 41,16 (10) contro 41,13 della fine di settimana precedente. A New York l'elettrofilo f. a. s. passa da 9,75 dell'inizio di settimana a 9,71 di fine settimana contro 9,75 dell'ottava precedente, avendo toccato nei giorni 21 e 22 la quotazione di 9,73. Londra: Prezzo medio (standard contract) 12-16 giugno 41,13-14; 19-23 giugno 41,13-14. - Quantità trattata: 12-16 giugno 3.000 tonnellate; 19-23 giugno 3.000 tonnellate. Stagno. - Mercato con netta tendenza al rialzo. A Londra il cotone passa da 227,17 del giorno 19 a 229,17 del giorno 21, contro 227,75 del giorno 16 della settimana scorsa. A New York lo stagno degli Stretti passa da 49 il giorno 19-24-30 il giorno 24, contro 48,75 della ottava precedente.

Orario delle Banche nel periodo estivo

La Confederazione fascista delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione comunica che le Aziende di credito osserveranno il seguente orario di sportello nel periodo estivo: 1.0 luglio-30 settembre: Emilia, Toscana, Tre Venezie e Provincia di Perugia: giorni feriali: 8,30-12,30; 15-16; sabato e festivi: 8,30-12. Provincia di Terni, Marche, Abruzzo, Lazio e Provincia di Napoli: giorni feriali: 8,30-12,30; 15,30-16,30; sabato e festivi: 8,30-12. Italia Meridionale (esclusa la Provincia di Napoli), Sardegna e Sicilia: giorni feriali: 8,30-12, chiusura nel pomeriggio; sabato e festivi: 8,30-12.

L'ammasso dei bozzoli

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, la quantità totale di bozzoli conferita agli ammassi, dall'inizio della campagna alla fine del mese di aprile è risultata di 19.541.873 Kg (pesi riferiti a fresco); di cui 17.618.409 Kg di bozzoli italiani, 354.061 Kg di bozzoli bianchi e 1 milione 569.403 Kg di scarti.

Il movimento delle Società Italiane per azioni

Il Supplemento Economico Finanziario dell'agenzia d'Italia e dell'impero, rileva che, nel periodo gennaio-maggio 1939, sono state costituite 4.774 nuove società per azioni con un capitale complessivo di circa 150,5 milioni di lire. Inoltre nello stesso periodo, da parte di 694 società esistenti sono stati deliberati aumenti di capitale per 10 miliardi di lire, di cui 2.897 milioni, di cui 854,9 milioni con nuovi apporti sociali, 99,3 milioni con emissioni di azioni gratuite e 823 milioni per avvenute fusioni di società. Sono state discolte 576 società con un capitale complessivo di 3.935 milioni, di esse 438,4 milioni, appartengono alle società messe

Il primo libro del Codice civile entrerà in vigore il primo luglio

ROMA, 27. Con il prossimo 1.0 luglio entrerà in vigore il primo libro del Codice Civile fascista sui diritti delle persone e sull'ordinamento della famiglia approvato con R. D. 12 dicembre 1938-XVII, n. 1582 e pubblicato mediante il deposito e l'esposizione per un mese di un esemplare di esso nella sala comunale di ciascun comune del Regno.

Il maestro Massimo Freccia, che sta attualmente dirigendo i concerti dell'Orchestra Filarmonica allo Stadio di Nuova York, è stato nominato, per il prossimo anno, direttore stabile dell'orchestra sinfonica dell'Avana.

SPORT

MOTONAUTICA

Il Programma del Gran Premio Venezia

VENIZIA, 27 sera. Il programma del Gran Premio Motonautica Venezia, che si svolgerà nei giorni 1 e 2 luglio, sarà anche quest'anno snello ed interessante: quattro gara sabato che si esauriranno in due ore e mezza; quattro gara domenica che dureranno complessivamente due ore.

Entrambe le giornate si apriranno con la corsa del fuoribordo della minore cilindrata, quella della classe A. La gara di sabato è valevole anche per il campionato nazionale, quella di domenica sarà una rapida rincorsa di dieci chilometri e sarà valevole per la coppa Francesco de Lazara, il nuovo bellissimo trofeo offerto dalla contessa De Lazara in memoria dell'appassionato motonauta veneziano scomparso quest'anno.

I fuoribordo della classe C correranno una sola gara nella giornata di domenica. La prova di km. 24, è valevole, oltre che per il campionato nazionale, anche per la coppa intitolata ad uno dei fondatori dei concorsi veneziani, Corrado Dal Pozzo. I fuoribordo della massima cilindrata, di spunteranno sabato la gara riservata alla categoria su un percorso di 30 chilometri valevole per il campionato nazionale, la domenica disputeranno assieme ai motoscafi da corsa 400 chilogrammi il Gran Premio Misurata.

I motoscafi da 400 e 800 chilogrammi correranno assieme nell'ultima corsa di sabato su trenta chilometri per il campionato nazionale.

I grossi motoscafi da corsa 12 litri e 1200 chilogrammi scenderanno in lizza nella seconda gara il sabato per la prova del campionato mondiale 12 litri, al vincitore della quale sarà assegnata la Coppa del Re Imperatore.

Questa gara si svolgerà su 72 chilometri come prescrive il regolamento del campionato mondiale. I grossi motoscafi riappariranno domenica assieme agli 800 chilogrammi per la disputa della seconda Coppa del Duce su trenta chilometri.

Sul canale di S. Marco, davanti alla Riva dell'Impero, verranno tracciati due circuiti: uno di tre chilometri, che comprenderà il canale Orfanello e quello al quale gireranno i motoscafi della massima categoria, ed uno di due chilometri riservato a tutte le altre imbarcazioni fuoribordo ed entroborde.

POLO

Torneo nazionale a Torino

(A. P. L.) Nel giorni 1, 2 e 4 luglio avrà luogo a Torino una serie di partite di polo a cavallo per la disputa di un torneo nazionale. Prenderanno parte al torneo squadre delle più grandi associazioni per il gioco di polo d'Italia. Le squadre di Brioni e di Roma - che annoverano i migliori elementi nazionali - saranno in campo con tutti i loro giocatori e si misureranno con la squadra di Torino e con le squadre di ufficiali, appostamente allenate, costituite dalla Scuola di Cavalleria di Pinerolo.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato avanguardisti a Torino

ROMA, 27 sera. Il Segretario del Partito Comandante generale della G.I.L. ha affidato al Comando federale di Torino, l'organizzazione del XIV Gran Premio dei giovani, valevole per il secondo campionato nazionale di atletica leggera per Avanguardisti. La manifestazione si svolgerà nei giorni 7, 8, 9 luglio allo Stadio "Mussolini", e ad essa parteciperanno tutti gli avanguardisti che sono risultati vincitori del campionato provinciale.

DOPOLAVORO

Manifestazione a Budrio

A scopo propagandistico, è stato indetto dal Dopolavoro Provinciale ed egregiamente organizzato dal Dopolavoro di Budrio, domenica 25 u. s., il 1.0 incontro dimostrativo degli sport popolari dell'O. N. D. Seguendo le direttive impartite dal Segretario del Partito, Presidente dell'O. N. D., il Dopolavoro deve sviluppare gli sport popolari, gli sport che possono essere praticati da uomini dai 20 ai 40 anni ed oltre, sport semplici, armonici, sani: l'atletica, pallone elastico ed al bracciale, palla a volo, pala a strato, tiro alla fune e bocce.

Il Dopolavoro non cerca campioni di classe elevatissima, poiché la specializzazione è compito dei "Coni". Il Dopolavoro tende solo a far praticare lo sport a tutti i suoi affiliati, di qualunque età, per mantenerli in piena efficienza fisica, coi muscoli elastici e col senso di disciplina instintivo degli sportivi.

Il magnifico Campo sportivo di Budrio, era affollato da circa 2000 persone, accorse allo spettacolo, anche dai paesi vicini.

La manifestazione si è iniziata con un incontro di palla a volo fra una volenterosa squadra locale e quella del Dopolavoro Aziendale. Prevalse, dando luogo ad una partita veloce e combattuta, attentamente seguita dal pubblico, che applaudiva i colpi migliori.

Seguì un incontro di tamburello, pure fra una squadra locale ed una di Bologna, uno di palla a strato ed una gara di tiro alla fune fra due squadre di Budrio, una di Medicina ed una di Granarolo.

Il pubblico appassionandosi sempre più, inclinava ed applaudiva ad alta voce, gli atleti in lizza. Sulla pista davanti alle tribune, su due campi improvvisati e degnamente sistemati, erano alla prese i giocatori di bocce di Bologna, Budrio, Orzano ed altri che, pur sapendo giocare, desideravano conoscere e praticare il nuovo regolamento giuoco bocce edito dall'O. N. D.

Advertisement for 'Costumi classici' (Classic Suits) featuring various styles like 'Alba', 'Fiamma', and 'Matelda' with prices and descriptions.

RINASCENTE MILANO - PIAZZA DUOMO

